

**AUTO ELETTRICHE BETTONI (A35)
ACCENDE L'ARENA DEL FUTURO**

A pagina 11



Ora la transizione ecologica viaggia nell'Arena del futuro

Autostrada A35: è stata presentata la tecnologia di ricarica ad induzione per auto elettriche o Dwpt. Ecco il progetto pilota italiano coordinato da **Brebemi** e Aleatica: «Pronti per sviluppi commerciali»

■ **BRESCIA** La transizione ecologica verso la decarbonizzazione nel mondo dei trasporti viaggia veloce e dal circuito sperimentale «Arena del Futuro», lungo l'autostrada A35 **Brebemi**, si guarda già a progetti di sviluppo concreti all'interno di infrastrutture strategiche nazionali ed internazionali. Ieri a Chiari è stata presentata, da parte del Presidente di A35 **Brebemi Francesco Bettoni** e dai partner di progetto, alla presenza del ministro **Mariastella Gelmini**, la tecnologia di ricarica ad induzione per auto elettriche o DWPT (Dynamic Wireless Power Transfer), testata ormai in diverse parti nel mondo. Il progetto pilota italiano coordinato da A35 **Brebemi** e Aleatica, operatore globale di infrastrutture di trasporto con una presenza in Europa e America Latina specializzato in soluzioni di mobilità sostenibili e innovative, è quello allo stadio più avanzato di sperimentazione e vede cooperare realtà che sono punti di riferimento in ciascun settore di competenza quali: Abb, Electreon, Iveco e Iveco Bus, Mapei, Pizzarotti, Politecnico di Mila-

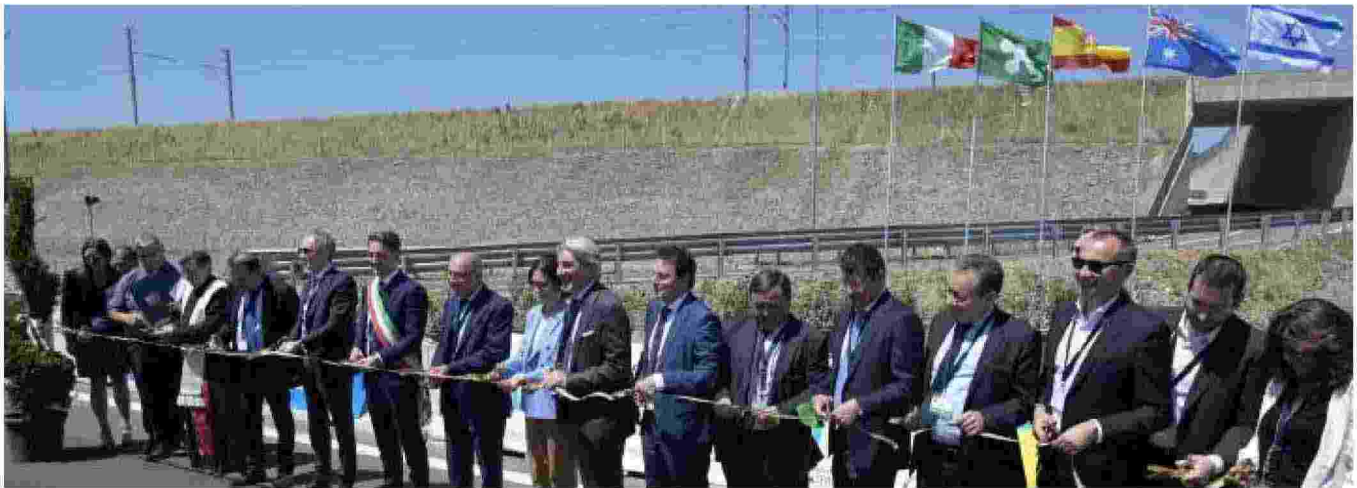
no, Prysmian, Stellantis, Tim, Fiamm Energy Technology, Università Roma Tre, Università di Parma, Vigili del Fuoco e Ministero dell'Interno - Polizia Stradale. Questa tecnologia permette ai veicoli elettrici di ricaricarsi viaggiando su corsie dedicate, grazie ad un innovativo sistema di spire posizionate sotto l'asfalto che trasferiscono direttamente l'energia necessaria ai mezzi (auto, camion, bus). Un sistema di mobilità a zero emissioni, che include differenti elementi studiati dalle eccellenze industriali coinvolte per interagire tra loro, quali asfalto, centraline, cavi, veicoli elettrici e connettività 5G. Solo qualche settimana fa è stato presentato dagli esperti coinvolti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nell'ambito della «Struttura per la transizione ecologica della mobilità e delle infrastrutture», un documento denominato «Decarbonizzare i trasporti, evidenze scientifiche e proposte di policy» che indica nella tecnologia della ricarica ad induzione, una delle possibili soluzioni concrete verso gli

obiettivi prefissati, alla luce dell'attuale discussione in sede di Consiglio europeo del Pacchetto Fitfor55, presentato dalla Commissione europea in attuazione della strategia del Green Deal. Alla luce dei vari test effettuati e in corso su questa tecnologia, in particolare all'interno del progetto italiano «Arena del Futuro», si conferma che la DWPT ha straordinari vantaggi. Nel percorso verso la decarbonizzazione dei trasporti attraverso la mobilità elettrica, a fronte di criticità legate alla vita e all'ingombro delle batterie, la ricarica ad induzione può contribuire ad una transizione verso modelli di mobilità sostenibile che migliorino ulteriormente l'esperienza sul campo degli utenti. Tra i tanti vantaggi della tecnologia di ricarica ad induzione le ricerche stanno evidenziando: una maggior efficienza energetica del veicolo grazie alla ricarica in viaggio, una riduzione del volume delle batterie nei veicoli senza impattare sulla capacità di carico merci e persone, un aumento della vita media della batteria stessa grazie al fatto che si evi-

terebbero picchi di ricarica perché verrebbe alimentata ad intervalli durante il giorno. Una volta a regime, il sistema potrà contribuire a migliorare la qualità del viaggio dell'utente, grazie a una riduzione dei tempi di sosta per ricarica legata alla combinazione ottimale tra diversi sistemi di ricarica. Tutti questi obiettivi sono raggiungibili anche grazie alle innovative tecnologie offerte dal 5G e dalle soluzioni applicative basate sull'Intelligenza Artificiale, che faciliteranno lo scambio di informazioni tra il veicolo e le piattaforme di gestione, aumentando la sicurezza stradale e l'efficienza degli spostamenti. La tecnologia DWPT, nelle sue variabili di induzione dinamica e statica, ha già destato interesse per possibili immediati sviluppi a livello commerciale in Italia e all'estero, anche grazie alla sua versatilità in quanto, oltre all'utilizzo su strade ed autostrade, la stessa si sta confermando utile e ideale anche all'interno di altre infrastrutture come porti, aeroporti e parcheggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITÀ: OPPORTUNITÀ E NODI



La presentazione della nuova tecnologia e il taglio del nastro ieri a Chiari con Francesco Bettoni e il ministro Mariastella Gelmini

